

RILEVAZIONE DEI PREZZI DELL'ENERGIA ELETTRICA - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2014

Prezzo binomio ^(f)

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)				Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)				Commerc. al dettaglio €/anno
					€/MWh ^(e)					€/MWh ^(e)				
					F0	F1	F2	F3						
fino a 300	BT	12 mesi	Mono ^(d)	I	€ 77.9				IV					€ 73.3
fino a 300	BT	24 mesi	Mono ^(d)	II	€ 80.6									
fino a 300	BT	12 mesi	Multi ^(e)	III		€ 77.5	€ 78.0	€ 62.2		€ 81.5	€ 80.9	€ 62.4		
fino a 300	BT	24 mesi	Multi ^(e)	V		€ 84.7	€ 85.3	€ 64.7		n.d.	n.d.	n.d.		

Prezzo monomio ^(g)

Volume (MWh/anno) ^(a)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso componente energia ^(b)				Contratti	Prezzo variabile componente energia ^(c)			
					€/MWh ^(e)					€/MWh ^(e)			
					F0	F1	F2	F3					
da 301 a 1200	MT	12 mesi	Multi ^(e)	VII		€ 73.1	€ 72.3	€ 57.5	VIII		€ 76.7	€ 76.4	€ 59.5

^(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

^(b) **Prezzo fisso**: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

^(c) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

^(d) **Prezzo monorario**: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

^(e) **Prezzo multiorario**: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

^(f) **Prezzo binomio**: prezzo di mercato composto, distintamente, da un corrispettivo di energia (€/MWh) e da un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio

^(g) **Prezzo monomio**: prezzo di mercato composto, unicamente, dal corrispettivo di energia (€/MWh) inclusivo della commercializzazione al dettaglio

Il prezzo della componente energia comprende:

Corrispettivo di energia: costo di generazione.

Oneri di sbilanciamento: copertura della penale addebitata al fornitore per bilanciare le differenze tra la corrente effettivamente assorbita dagli utenti e quella immessa nella rete.

Oneri di CO2: copertura della penale addebitata al fornitore sulla base della Direttiva 2003/87/CE in materia di emissioni di CO2.

Il prezzo di mercato non comprende:

Perdite di rete

Oneri di dispacciamento

Oneri di trasporto

Componenti A e UC

Imposte

Nota Metodologica. Dal 1 gennaio 2014 la metodologia di rilevazione dei prezzi dell'energia effettuata dalla Camera di Commercio di Milano si innova. Fino al quarto trimestre 2013, i prezzi rilevati facevano riferimento alla componente energia, inclusiva degli oneri di sbilanciamento e di CO2, al netto di tutte le altre componenti di costo della fornitura. Con i contratti avviati nel mese di gennaio 2014 la rilevazione amplia il perimetro di riferimento, indagando oltre al prezzo della componente energia, anche il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio. L'innovazione configura la rilevazione di due diverse modalità di determinazione dei prezzi di mercato da parte dei fornitori:

- prezzi binomi, con un corrispettivo della componente energia, espresso in euro/MWh, a cui si affianca un corrispettivo di commercializzazione al dettaglio, espresso in euro/punto di prelievo/anno;
- prezzi monomi, in cui il corrispettivo della componente energia (euro/MWh) è inclusivo della componente di commercializzazione al dettaglio.

I prezzi rilevati si riferiscono a quelli praticati dagli operatori del mercato libero. Alle imprese allacciate in Bassa Tensione, con meno di 50 dipendenti e meno di 10 milioni di euro di fatturato, che non acquistano sul libero mercato si applicano i corrispettivi indicati dall'Autorità di settore. La rilevazione riguarda sia i prezzi fissi che i prezzi variabili. Nel caso di prezzi fissi, il corrispettivo pattuito rimane costante per tutta la durata del contratto; al contrario nel caso di prezzi variabili, il corrispettivo viene aggiornato sulla base di formule di indicizzazione e con scadenze diverse, contrattualmente stabilite. I prezzi variabili rilevati si riferiscono ai corrispettivi unitari valorizzati al primo mese di fornitura (in questo caso a gennaio 2014).

I profili di consumo oggetto della presente rilevazione si differenziano per classe di consumo annuo (fino a 300 MWh e da 301 a 1200 MWh), tensione di allacciamento (bassa o media tensione), durata contrattuale (12 o 24 mesi) e tipologia di prezzo (monorario o multiorario). Nello specifico, per i profili allacciati in BT (I, II, III e V), l'indicazione di prezzo fisso dell'energia si riferisce al corrispettivo unitario, espresso in euro/MWh, che sarà pagato per l'intera durata contrattuale della fornitura di 12 e 24 mesi. Al contrario, per i profili IV e VI, il corrispettivo di energia rilevato fa riferimento al valore praticato nel primo mese di fornitura (P1), aggiornato nei mesi successivi in base agli indici proposti dai fornitori. Per i profili in MT, la declinazione del corrispettivo di energia è esclusivamente multioraria.

Le fasce orarie a cui si riferiscono i corrispettivi di energia multiorari sono quelle stabilite dall'AEEGSI ossia F1 - dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 19:00, F2 - dal lunedì al venerdì dalle ore 7:00 alle ore 08:00 e dalle ore 19:00 alle ore 23:00, al sabato dalle ore 7:00 alle ore 23:00, F3 - dal lunedì al sabato dalle ore 24:00 alle 7:00 e dalle ore 23:00 alle ore 24:00, domenica e festivi.

I dati riportati in tabella rappresentano la media dei dati raccolti, elaborati mediante media aritmetica semplice troncata al 20% delle quotazioni rilevate, in modo da isolare la possibile influenza di valori erratici. Con riferimento ai prezzi variabili per contratti di durata a 24 mesi ed i soli prezzi fissi a 24 mesi per consumi > 301 MWh/anno le informazioni raccolte non sono state sufficienti per procedere con il calcolo delle relative medie. Tale risultato appare indicare che tale tipologia contrattuale non sia adeguatamente diffusa sul mercato libero.

Commento. Continua la riduzione dei prezzi dell'energia, dopo quasi due anni di trend costantemente discendente.

Tale dinamica si inserisce in una fase di stabilizzazione dell'economia nazionale: nonostante non emerga ancora un deciso recupero dei livelli produttivi e della domanda finale, l'economia nazionale inizia a mostrare il superamento della fase più critica della recessione. In *primis*, il Prodotto Interno Lordo ha segnato nel VI trimestre 2013 un +0.1%: la prima variazione di segno positiva a partire dalla prima metà del 2011. Inoltre, nel corso del 2013 il tessuto produttivo ha beneficiato di un clima finanziario più sereno, legato a un rientro dello *spread* e dei tassi di interesse praticati. Infine, gli indicatori di fiducia delle imprese sembrano suggerire un miglioramento del *sentiment* degli operatori e dei giudizi sugli ordini attesi.

Sui mercati a monte il prezzo del petrolio, seppur nel corso del primo trimestre dell'anno segni una leggera flessione, continua ad attestarsi nell'intorno dei 110 dollari al barile. Ciononostante, il nostro sistema ha beneficiato del costante apprezzamento della moneta unica: nel I trimestre 2014 il tasso di cambio ha

segnato un rialzo della moneta europea rispetto al dollaro di quasi il 4% in confronto allo stesso periodo del 2013.

I prezzi di mercato per le forniture di energia avviate nel mese di gennaio 2014 mostrano una riduzione consistente rispetto al trimestre precedente (IV 2013) per tutte le tipologie contrattuali (Grafico 1); la contrazione è molto più significativa rispetto ai contratti avviati un anno orsono (gennaio 2013) (Grafico 2).

Grafico 1

Variazione congiunturale dei prezzi retail dell'energia elettrica

(prezzi I trim 14 vs prezzi IV trim 13)

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso (b) €/MWh			
					F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono(d)	I	-1.1%			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono(d)	II	-1.8%			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi(e)	III		-7.3%	-5.9%	-3.4%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi(e)	IV		-3.5%	-4.6%	-4.4%

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo variabile (c) €/MWh			
					F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono(d)	V	-			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono(d)	VI	-			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi(e)	VII		-4.3%	-6.1%	-5.8%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi(e)	VIII		-	-	-

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Grafico 2

Variazione tendenziale dei prezzi retail dell'energia elettrica

(prezzi I trim 14 vs prezzi I trim 13)

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo fisso (b) €/MWh			
					F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono(d)	I	-11.3%			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono(d)	II	-10.5%			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi(e)	III		-19.1%	-15.3%	-18.6%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi(e)	IV		-12.3%	-9.5%	-14.6%

Volume (MWh/anno)	Tensione	Durata	Tipologia	Contratti	Prezzo variabile (c) €/MWh			
					F0	F1	F2	F3
fino a 300	BT	12 mesi	Mono(d)	V	-			
fino a 300	BT	24 mesi	Mono(d)	VI	-			
fino a 300	BT	12 mesi	Multi(e)	VII		-14.9%	-13.4%	-20.0%
fino a 300	BT	24 mesi	Multi(e)	VIII		-	-	-

Note

* Comprende il costo di acquisto della materia prima, gli oneri di CO2 e gli oneri di sbilanciamento

(a) MWh = 1 Megawattora = 1000 chilowattora (kWh).

(b) Prezzo fisso: corrispettivo bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura.

(c) Prezzo variabile: corrispettivo unitario aggiornato periodicamente, valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1)

(d) Prezzo monorario: corrispettivo unitario, uguale in tutte le fasce orarie

(e) Prezzo multiorario: corrispettivo unitario, differenziato nelle tre fasce orarie definite da AEEG (delibera 181/06 e s.i.m.)

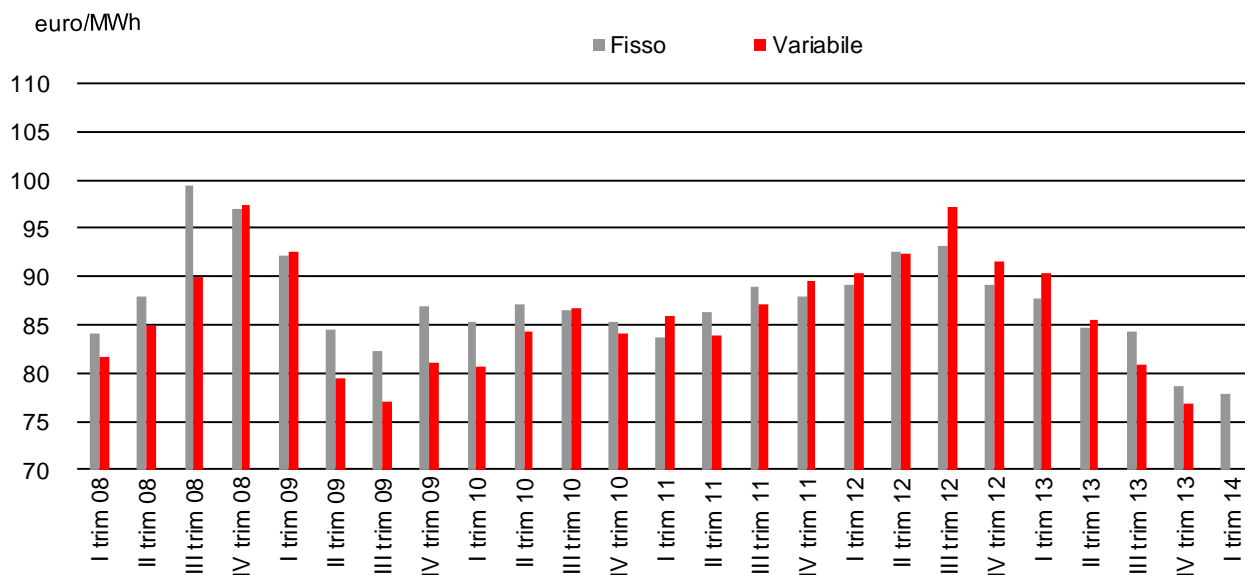
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

In particolare, per le PMI in bassa tensione e con consumi inferiori ai 300 MWh/anno, il prezzo fisso relativo a una fornitura monoraria con durata di 12 mesi attivata con decorrenza 1° gennaio 2014 registra un ribasso del -1% rispetto al quarto trimestre 2013, collocandosi su un livello di 77.9 euro/MWh (Grafico 3). Se viene confrontato allo stesso periodo dello scorso anno (gennaio 2013) la riduzione è molto accentuata e pari al -11.3%. Viene meno invece la rilevazione del contratto monorario con corrispettivo dell'energia variabile, a causa della minore diffusione di tale tipologia contrattuale sul mercato libero.

Grafico 3

PMI in BT con consumi inferiori a 300 MWh/anno

Prezzo monorario - contratti a 12 mesi



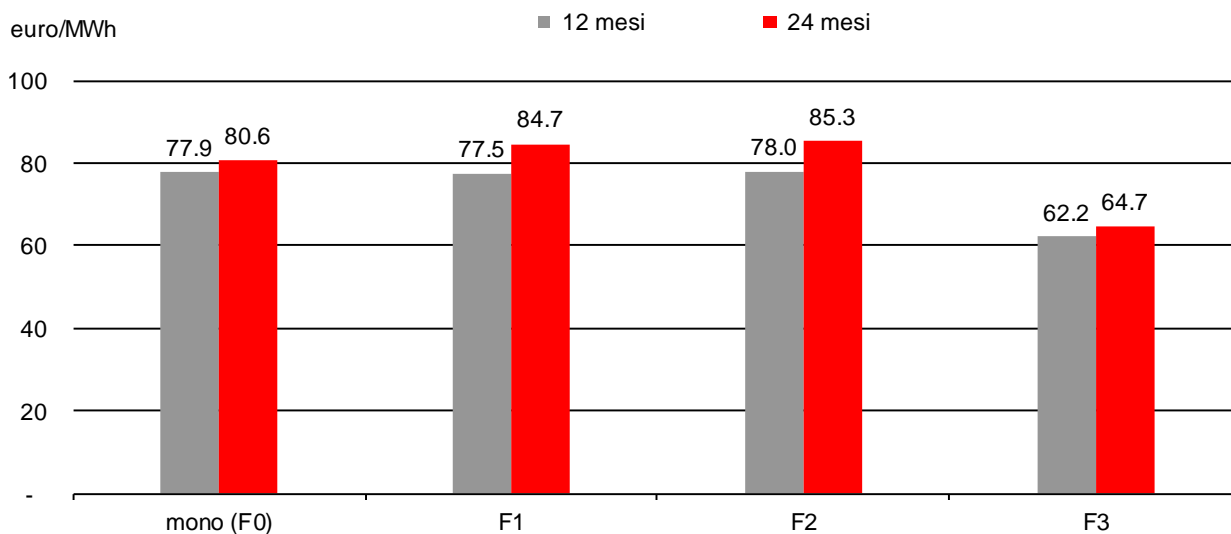
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

La rilevazione di gennaio 2014 mostra corrispettivi di energia nei contratti a prezzo fisso con durata 24 mesi più elevati rispetto a quelli con durata 12 mesi (Grafico 4): il differenziale, in ampliamento rispetto alla precedente rilevazione, si colloca intorno ai 7 euro/MWh sulle fasce orarie diurne (F1) e serali (F2), intorno ai 2 euro/MWh sulle fasce notturne (F3). La riapertura del differenziale sembrerebbe segnalare un aumento dell'incertezza sull'evoluzione dei prezzi nel corso dei prossimi due anni.

Grafico 4

Prezzi fissi - Contratti a 12 e 24 mesi

Impese in BT fino a 300MWh/anno

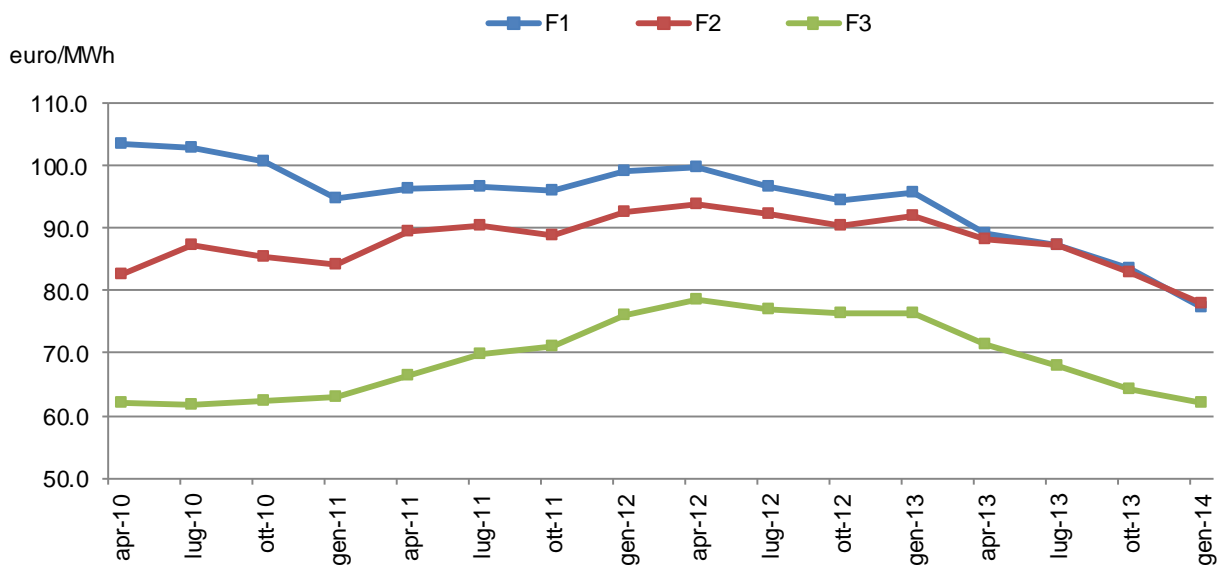


Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Nel primo trimestre 2014 si trova ulteriore conferma dell'allineamento tra corrispettivi applicati nelle ore serali (F2) e quelli applicati nelle ore diurne (F1), mentre continua a mantenersi stabile il differenziale di prezzo tra le ore diurne/serali e quelle notturne (Grafico 5).

Grafico 5

PMI allacciate in BT - prezzo fisso - contratti a 12 mesi



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

RILEVAZIONE DEI PREZZI DEL GAS NATURALE - REGIONE LOMBARDIA

Da produttore/grossista a utente non domestico - Prezzo di mercato prevalente della componente energia e della commercializzazione al dettaglio per contratti della durata di 12 mesi e 24 mesi attivati con decorrenza 1° Gennaio 2014

Contratti	Classi di consumo (mgl mc/anno)	Durata	Materia prima		Servizio di vendita	
			Prezzo fisso ^(a)	Prezzo variabile ^(b)	Commercializzazione al dettaglio	
			€/Smc	€/Smc		
P0	P1	€/anno	€/Smc			
I	da 5 a 50	12 mesi	€ 0.3711	€ 0.3665	€ 75.33	€ 0.0079
II	da 5 a 50	24 mesi	€ 0.3685	n.d.	€ 75.32	€ 0.0079
III	da 51 a 200	12 mesi	€ 0.3650	€ 0.3601	€ 75.32	€ 0.0079
IV	da 51 a 200	24 mesi	€ 0.3697	n.d.	€ 75.32	€ 0.0079

* Prezzo praticato per contratti che escludono penali di supero della capacità giornaliera impegnata e/o dei consumi invernali rispetto a quanto preventivato nel contratto.

^(a) **Prezzo fisso**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc bloccato per tutto il periodo di vigenza della fornitura (P0).

^(b) **Prezzo variabile**: corrispettivo unitario espresso in euro/Smc aggiornato periodicamente. Valorizzazione al primo mese di decorrenza della fornitura (P1).

Il prezzo di mercato non comprende:

Oneri di trasporto

Oneri di distribuzione

Imposte

Nota metodologica. Oggetto di rilevazione sono i prezzi di mercato della fornitura di gas naturale, praticati sul libero mercato da produttori/grossisti/venditori ai clienti finali non domestici (Punto di Riconsegna), per contratti della durata di 12 o 24 mesi, attivati a partire dal 1° gennaio 2014. La rilevazione ha per oggetto il corrispettivo di materia prima e il corrispettivo di commercializzazione al dettaglio.

Il prezzo al quale si riferisce la rilevazione è quello direttamente contrattato tra cliente finale (partita IVA, con esclusione della pubblica amministrazione) e grossista/società di vendita al dettaglio. Non rientra in questa accezione il prezzo derivante dall'intermediazione di un consorzio di acquisto o esito di una convenzione quadro (ad esempio, convenzioni sottoscritte tra il fornitore e associazioni di rappresentanza delle categorie produttive). Il prezzo è quello applicato nei contratti privi di penali relative a superi di capacità giornaliera impegnata e/o a superi di consumi invernali preventivati.

I corrispettivi della materia prima sono espressi in euro per 1 Standard metro cubo (Smc), quelli della commercializzazione al dettaglio in euro/punto prelievo/anno e euro/Smc. Lo Standard metro cubo esprime la quantità di gas contenuta in un metro cubo a condizioni standard di temperatura (15 C°) e pressione atmosferica (1.013,25 millibar). Il prezzo indicato è riferito ad un gas alle condizioni standard avente un potere calorifico superiore pari a 38,52 Megajoule/Smc.

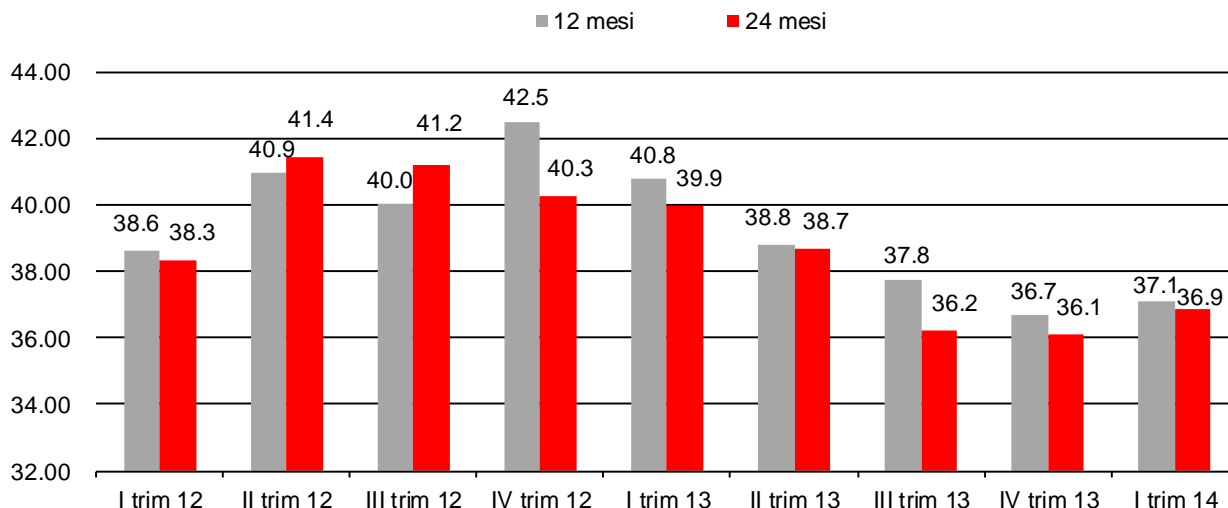
La rilevazione, fatta su quattro profili di consumo individuati da due intervalli di consumo annuo di gas naturale, superiore a 5 mila mc/anno sino a 50 mila mc/anno e compreso tra 51 mila e 200 mila mc/anno, riguarda i prezzi fissi (invarianti per tutta la durata del contratto di fornitura), i prezzi variabili (aggiornati a scadenze prefissate e sulla base di parametri o formule di indicizzazione).

Commento. La rilevazione del primo trimestre 2014 evidenzia una ripresa nella dinamica dei prezzi fissi rispetto alla precedente rilevazione: per i profili di consumo fino a 50 mila/mc all'anno i corrispettivi dei contratti a 12 mesi aumentano di circa l'1%, mentre quelli dei contratti a 24 mesi segnano un rincaro di oltre il 2% (Grafico 1). Rispetto ad un anno fa, invece, entrambe le tipologie mettono a segno riduzioni significative: -9% per i contratti a 12 mesi, -7.5% per quelli a 24 mesi (Grafico 1).

Grafico 1

Prezzi fissi del gas naturale praticati sul mercato libero

(5-50 mg/mc/anno)



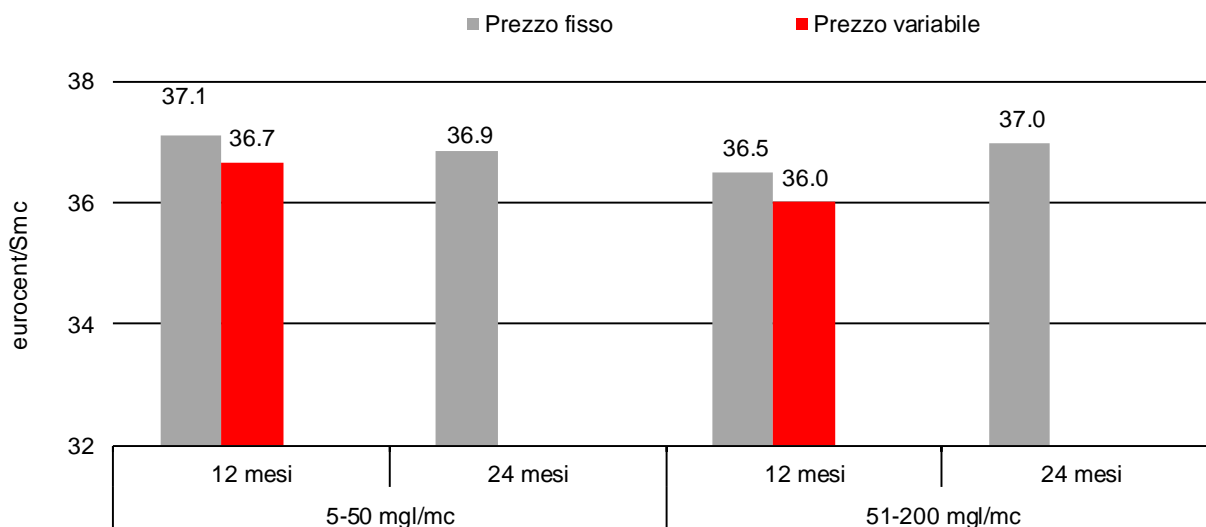
Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano

Il confronto tra prezzi fissi a 12 mesi e quelli a 24 mesi rivela che i contratti di durata biennale registrano prezzi leggermente inferiori rispetto a quelli di durata annuale per consumi fino a 50 mg/mc/anno, mentre sui consumi oltre tale soglia e fino a 200 mg/mc/anno i corrispettivi a 24 mesi collocano su valori più elevati di circa 0.5 eurocent/Smc (Grafico 2).

Grafico 2

Prezzi del gas naturale - libero vs tutela

(Gennaio 2014)



Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati CCIAA Milano